

# annibla

NUMERO 1 · 2019

L'ANVUR valuta l'Università di Bari  
tra le migliori del Paese



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI BARI ALDO MORO

In copertina: Primo Megateneo del Mezzogiorno, l'Università di Bari riporta il giudizio pienamente soddisfacente, corrispondente alla lettera B nel rapporto di valutazione ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio trasmesso oggi dall'ANVUR. L'Università di Bari consegue un risultato che la pone subito dopo Trento tra le migliori Università del Paese, conseguendo la stessa valutazione contraddistinta dalla lettera B della Bocconi di Milano, del Politecnico di Torino e Università di Torino.

La Commissione di Esperti dell'ANVUR che dal 12 al 16 novembre ha effettuato la visita dell'ateneo Barese, esaminando tutti i documenti di carattere strategico, finanziario, programmatico e incontrando studenti, docenti e personale amministrativo, ha, infatti, espresso un giudizio ampiamente positivo che ha interessato l'intero ateneo come anche i 12 Corsi di studio e 3 Dipartimenti direttamente coinvolti.

Il Rettore Uricchio esprime grande soddisfazione per questo importante risultato che è frutto dell'impegno corale di tutte le componenti accademiche e che conferma un trend forte di sviluppo e di crescita, ma anche una forte coesione. Il senso di community che la nostra Università è stata in grado di presentare - ha spiegato - è stato uno degli elementi strategici del nostro Ateneo. Un trend di sviluppo che viene oggi riconosciuto anche dall'Agenzia di Valutazione".

Una valutazione positiva che premia l'Ateneo ed i suoi corsi di studio.

Un quadro solido e incoraggiante per l'Università di Bari che consente di consolidare il posizionamento dell'Ateneo nel sistema universitario nazionale.

### unibà n.1 • 2019

Newsletter dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Registrato al Tribunale di Bari N.1590/2016

Coordinatore editoriale: Nicolò Carnimeo

Direttore responsabile: Vittorio Bisceglie

Coordinatrice Redazione: Irene Albamonte

Coordinamento grafico e multimedia: Francesco Carlucci

Coordinamento attività promozionale: Mario Colonna

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Irene Albamonte, Antonella Battista (foto), Vittorio Bisceglie, Francesco Carlucci, Nicolò Carnimeo, Francesco Guaragno, Stefano Lavermicocca, Annalucia Leccese, Lucia Leo, Marica Miccardi, Stefania Petraccone, Manlio Silvia Savini, Triggiani.

# Editoriale

Antonio Felice Uricchio

**Il mio mandato** di Rettore presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sta per concludersi ma porto con me la gioia di aver contribuito a rendere "liberi" i nostri studenti, di essermi sforzato ad alimentare anche il coraggio del senso del dovere e dell'amore per le cose fatte bene e della voglia di fare meglio.

Compito della formazione universitaria è scomporre e ricomporre definendo in modo diacronico l'esperienza che viene consegnata dalle generazioni passate alle nuove, e ciò che è sfida per il futuro attraverso la cultura, la scienza, la tecnica, la comunicazione.

Lascio al mio successore, senza dubbio alcuno, una Università in piena salute, che credo abbia vissuto, in questi anni, un forte rilancio, come attesta anche la valutazione ANVUR appena conclusasi. Molte delle sfide intraprese, durante il mio mandato, sono state coronate da risultati positivi, ma ancora tanto c'è da fare. Il sistema universitario del Sud, se confrontato con altri, anche e soprattutto a livello internazionale, pone in evidenza un forte ritardo in tema di investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Esiste, inoltre, una profonda e rilevante difficoltà nel reperimento di risorse private, poiché il tessuto economico nella sua totalità è fortemente svantaggiato. Nonostante ciò, sono stato testimone attivo di un miglioramento che mostra come con impegno e costanza qualunque obiettivo sia raggiungibile. Bisogna continuare a perseguire con forza alcune politiche che il nostro Ateneo si è dato. Penso alle politiche per l'internazionalizzazione messe in campo, ma ancora da implementare, e tra esse i corsi di laurea in lingua inglese, l'accoglienza e il sostegno degli studenti stranieri, i programmi di sostegno alle tesi di laurea e in dottorato in co-tutela con docenti stranieri, ai corsi congiunti internazionali, ai visiting professor, la collaborazione scientifica internazionale. Tutto questo deve essere sempre un *work in progress!*

Ringrazio i colleghi docenti e gli amministrativi per il costante sostegno e l'impegno instancabile e operoso, e gli studenti tutti per il loro entusiasmo e la loro partecipazione ai problemi dell'Ateneo, nonché le istituzioni per la loro attenzione e vicinanza e tutti coloro che hanno contribuito alla crescita personale e lavorativa di tutti noi. A chi prenderà il mio posto auguro di contribuire ulteriormente allo sviluppo della nostra Università.



# Al varo la Programmazione per il triennio 2019-2021



strategica, sviluppare una visione chiara sulla pianificazione e programmazione di obiettivi e azioni; creare uno strumento funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali, contemplare una visione unitaria dell'Ateneo, cercando punti di contatto tra i piani del governo e i piani della gestione; favorire il c.d. allineamento organizzativo ottenendo una più esplicita rappresentazione di cosa ci si aspetta da tutti coloro che operano nell'Ateneo, rispondere a specifici obblighi normativi. Si è trattato, dunque, di costruire itinerari (le priorità politiche) attraverso contenuti (progetti/obiettivi) che, ogni anno, sono individuati in seguito ad analisi quantitative e qualitative con uno sguardo attento al contesto territoriale, nazionale e internazionale. E sono state definite le priorità politiche: migliorare la qualità di didattica, ricerca e terza missione; migliorare i servizi agli studenti e la divulgazione dell'offerta formativa Uniba; potenziare e valorizzare l'attività di ricerca dell'Ateneo; valorizzare il capitale umano; valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture; potenziare e consolidare l'internazionalizzazione; aprire l'università al territorio e favorire l'occupabilità; favorire azioni per la sostenibilità ambientale e sociale; migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi. I risultati apprezzabili ottenuti nell'arco degli scorsi quattro anni inducono ad affermare che l'Ateneo sia riuscito nello sforzo titanico di tradurre gli impegni, formalizzati nel documento, in azioni che coinvolgono, a seconda dei casi, ciascuna componente accademica, le posizioni organizzative, gli individui, gli organi di governo. Nel prossimo futuro si dovrà insistere nel percorso intrapreso al fine di non disperdere e vanificare l'impegno di tutti coloro i quali hanno creduto in questa impresa anche quando l'Ateneo è stato antesignano rispetto agli interventi normativi e alle buone pratiche.

Lucia Leo

L'Ateneo barese con il suo **Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2019-2021** si apre a nuove sfide. Il DPI (ormai alla sua quarta edizione) traccia percorsi lungo i quali sono indicate mete intermedie e traguardi finali per i quattro ambiti istituzionali: didattica, ricerca, terza missione e amministrazione, offrendo in un unico documento una visione d'insieme della programmazione di Ateneo. Quindi, la Programmazione Strategica, quella Triennale e Operativa, le Politiche della Qualità, il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Programmazione economico-finanziaria sono in esso compresenti. In ragione di questa mole di informazioni, corrispondenti ad altrettante azioni/attività e al coinvolgimento di tutta la comunità accademica, l'armonizzazione dei contenuti richiede un forte investimento in risorse ed energie. Non va trascurata l'attività di formazione continua rivolta a tutto il personale, così come non vanno disattese le iniziative volte a coinvolgere la comunità accademica nelle varie fasi del ciclo della *performance*. La Giornata della Trasparenza, per il nostro Ateneo, rappresenta il momento di condivisione per eccellenza, in tema di *performance*, anche se i tavoli di confronto e informazione (quasi sempre rivolti a ruoli omogenei) sono numerosi. Ad oggi, l'Ateneo è ad un buon livello di maturità. La realizzazione del DPI ha consentito di soddisfare diverse esigenze quali, ad esempio, rendere coerente la programmazione operativa con quella

## Publicato nella Gazzetta Ufficiale il nuovo Statuto dell'Uniba

**A conclusione** di oltre due anni di lavori, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 febbraio 2019 il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Bari con il quale viene operato un profondo riordino della Carta fondamentale dell'ateneo. Nel recepire il Manifesto di Udine, approvato dal G7 delle Università nel giugno 2017, il nuovo Statuto si apre con la Carta dei principi nella quale sono indicati quali fini primari la ricerca, la formazione per lo sviluppo del sapere critico, la terza missione, la sostenibilità e a valorizzazione del merito.

Viene altresì affermato con forza il modello di Università aperta alla società civile e al dialogo e all'interazione tra le culture, il forte radicamento nei territori di cui è espressione l'individuazione delle sedi nella città di Bari (sede legale) ma anche (per la prima volta) di Taranto e di Brindisi oltre a quelle delle professioni sanitarie.

Particolare interesse lo Statuto dedica all'organizzazione gestionale, risorse umane e relazioni sindacali nonché all'istituzione e gestione delle attività socio-assistenziali. Il nuovo modello organizzativo dell'Università è articolato secondo una gestione per processi affidata ai dirigenti e coerente con i principi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e di valorizzazione e valutazione delle risorse umane.

Il rettore Antonio Uricchio ha espresso viva soddisfazione per il risultato raggiunto e soprattutto per la larga partecipazione al processo di riordino statutario, peraltro approvato all'unanimità dagli organi accademici.

Consulta l'intero Statuto  
pubblicato sulla  
Gazzetta Ufficiale



SERIE GENERALE

Anno — Numero

Spediz. abb. post. 2009 - art. 2, comma 20/b  
Legge 23-12-1996 n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTI PRIMA

Roma -

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE OPERATIVA PRESSO L'ISTITUTO TIPOGRAFICO E ZECCA - VIA STATO - LIBRERIA DELLO STATO - ROMA

# 70 anni della Costituzione

## Intervista a Sabino Cassese

*Il professor Sabino Cassese è giurista, docente universitario alla Luiss e giudice emerito della Corte costituzionale. Autore di molti saggi. E' stato, fra l'altro, componente di varie commissioni ministeriali di studio o di indagine, sospeso presiedendole, e ha diretto molti progetti di ricerca e di analisi del Consiglio Nazionale delle Ricerche. È stato ministro per la Funzione pubblica del Governo Ciampi. Collabora con vari giornali. Da qualche settimana è uscito il suo volume La svolta. Dialoghi sulla politica che cambia, che analizza le vicende politiche e istituzionali italiane, considerando il sistema politico, la struttura della democrazia, i contesti europeo e globale.*

**Gli ultimi** 25 anni, a partire dal 1994, molte cose sono cambiate. Lei ha definito "rivoluzioni in forma legale" le elezioni del 1994 quando, a seguito dell'inchiesta "Mani pulite", i partiti tradizionali dell'arco costituzionale furono disintegrati, e il 2018 quando è stata registrata la netta affermazione di Lega e Cinque Stelle. Come spiega questa dinamica?

Vi sono molti fattori che hanno concorso ai due cambiamenti, quello del 1992-1994 e quello del 2018. Ha concorso al primo la sclerosi dei partiti-chiesa. Al secondo, la liquefazione dei partiti. Insomma, la forma partito è stata al centro dei due cambiamenti. E questo perché la rappresentanza politica, dopo il suffragio universale, è diventata approvazione di proposte fatte dai partiti. Questi propongono all'elettorato liste di persone da votare. Le persone votate governano. Venuto

a mancare il livello intermedio (il partito, a metà tra Stato e società), sono entrati in scena movimenti politici necessariamente meno strutturati. Ne è conseguita anche una forte debolezza del personale politico, una volta selezionato e sperimentato dai partiti, che svolgevano anche una funzione educativa. Al fattore trasformazione e crisi dei partiti bisogna anche aggiungere la difficoltà di affermazione di una vera e propria classe dirigente. Il compito di formarla e di selezionarla era prima dei partiti. Poi è venuto meno questo canale e si sono affermate sciocchezze come il racconto della "casta", la critica delle élite, il rifiuto della competenza.

**Sin dal 1983 si è tentato di apportare sostanziali modifiche al sistema di governo previsto dalla Costituzione. Berlusconi ha provato nel 2006 e Renzi nel 2016: due fallimenti. La risposta è stato il frutto della fedeltà degli Italiani alla Costituzione o semplicemente di veti politici opposti? Nel frattempo sono state cambiate diverse formule elettorali...**

È stato difficile cambiare la Costituzione, facile mutare le formule elettorali. La spiegazione sta forse nel fatto che la Costituzione è un contratto di lungo periodo, le leggi elettorali sono state considerate come contratti di breve periodo (ma erroneamente). Una sorta di rifiuto di governi duraturi, una sfiducia nella stabilità, un volersi tenere le mani libere da parte delle forze politiche. Tutto questo è il riflesso della debolezza delle proposte politiche. Nessuna forza politica ha una "piattaforma", propone un programma, riesce a coniugare idealità profonde con sintesi efficaci, che, insieme, vengano



incontro ai sentimenti dell'elettorato. Si affermano, quindi, in questo vuoto, "narrazioni dall'alto" del Paese (la paura dell'incertezza, i timori dell'immigrazione, l'ingigantimento della corruzione) e si alimentano desideri di maggiore potere (populismo, democrazia diretta, referendum). incontro ai sentimenti dell'elettorato. Si affermano, quindi, in questo vuoto, "narrazioni dall'alto" del Paese (la paura dell'incertezza, i timori dell'immigrazione, l'ingigantimento della corruzione) e si alimentano desideri di maggiore potere (populismo, democrazia diretta, referendum).

**La Costituzione parla del voto come diritto-dovere del cittadino. Ma da anni assistiamo all'aumento continuo dell'astensionismo, un allontanamento dalla partecipazione democratica: è sfiducia, disinteresse, pessimismo o semplicemente la politica è ormai percepita come casta, diversamente dai tempi dei padri costituenti?**

La partecipazione elettorale è passata da tempo dal livello del dopoguerra del 92-93% al livello del 73% circa, con punte più basse nelle elezioni regionali. La partecipazione politica attiva misurata dall'Istat è a livelli molto bassi (8% delle persone con più di 14 anni). Bisogna tener conto che i livelli ai quali siamo ora sono pari a quelli degli altri Paesi a democrazia matura.

Quindi, non siamo su posizioni diverse da quelle di altri Paesi, come Francia, Germania, Regno Unito. La diminuzione della partecipazione può voler dire anche soddisfazione dell'attuale situazione, oltre che sfiducia estrema. Andrebbe, quindi, valutata più analiticamente. Ma non abbiamo dati sicuri in proposito.

**Lei ha sottolineato a volte che il panorama dei partiti oggi mostra una realtà diffusa: preminenza del leader rispetto al partito, mediante un abbassamento di competenze generali e specifiche, talvolta semplicemente riferite all'istruzione, anche se tutto ciò viene definito frutto della "democrazia diffusa", la forma-partito liquefatta o diretta dai social. Che rimane delle indicazioni della Costituzione?**

I costituenti stabilirono per i partiti solo l'obbligo di competere con metodo democratico. Molti volevano anche una legge sui partiti. Non fu scritto in Costituzione, ma ci si aspettava che sarebbe stata adottata. Non lo si è fatto. E da questo derivano molte conseguenze negative, come, ad esempio, quella per cui vi sono "non partiti", con "non statuto" come il M5S.



## Due aule di Uniba intitolate a Leogrande e a Minervini

L'Università di Bari ha deciso di intitolare due differenti aule del Centro Polifunzionale per gli Studenti (ex Palazzo delle poste) a due personaggi illustri, scomparsi recentemente ed emblema delle eccellenze pugliesi in campo giornalistico e politico: Alessandro Leogrande e Guglielmo Minervini. Sfruttando le parole di Minervini apparse su un'intervista del 2013 a "Il Corriere del Mezzogiorno", il loro impegno era «a favore degli altri e del cambiamento» ed erano liberi «dalla seduzione del potere». Leogrande e Minervini, inoltre, condividevano l'idea che la politica doveva, e quindi deve, ritrovare credibilità presso i giovani con l'obiettivo di limitare l'esodo dei cervelli dalla Puglia e dal Mezzogiorno. Quale luogo migliore, dunque, se non quello universitario, per tenere vivo il loro ricordo custodendone l'eredità umana e intellettuale?

Silvia Savini



**Guglielmo Minervini** è stata delle figure più importanti del panorama politico locale. Sindaco e assessore di Molfetta, promotore di una politica innovativa, ricca di progetti che hanno lasciato un segno nella crescita non soltanto della sua città ma anche dell'intera Puglia, durante il suo mandato da assessore regionale dal 2005 al 2015, con delega alla gestione delle risorse umane, trasparenza, politiche giovanili e sport, trasparenza e legalità e protezione civile e trasporti. Ha rivolto gran parte della sua attenzione alla lotta contro il caporalato. È stato punto di riferimento per le giovani generazioni e simbolo di quella che viene definita la "Primavera pugliese" grazie ad azioni come la realizzazione del piano "Bollenti spiriti", progetto volto alla formazione e all'avvio al lavoro. Inoltre, ha sottoscritto il bando per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia e ha riorganizzato gli uffici regionali. Di grande importanza per Minervini era il volontariato, per il quale si lasciò sempre ispirare dalla figura di Don Tonino Bello. È stato, inoltre, direttore editoriale della casa editrice "La Meridiana".

**Alessandro Leogrande** è stato uno scrittore e giornalista tarantino, autore di reportage sulle nuove mafie, le migrazioni e le sue tragedie, i movimenti di protesta e lo sfruttamento dei braccianti stranieri nelle campagne del Sud. Ha parlato di un'Italia, politicamente e umanamente in declino. Attento all'analisi del mondo e disposto ad accogliere più verità per comprendere e far comprendere la realtà. *Le male vite* sul contrabbando, *Fumo sulla città* incentrato sul caso Ilva e l'ascesa di Giancarlo Cito, *Il naufragio* sulla Kater i Rades speronata da un'imbarcazione della marina militare italiana, *La frontiera* sui migranti, *Uomini e caporali* sul caporalato pugliese, questi sono i suoi saggi più noti. È stato vicedirettore del mensile "Lo Straniero", collaborava con "Il Corriere del Mezzogiorno", "Il Riformista", "Saturno" (inserto culturale de "Il Fatto Quotidiano"), Radio Tre. Viene da molti ricordato come colui che sapeva esplorare i confini dell'animo umano senza cedere alla retorica del dolore e al politicamente corretto.



# SPAZIO RICERCA

Inserto di Unibà, a cura della Direzione ricerca, terza missione e internazionalizzazione, Sezione ricerca e terza missione



## Il progetto sulla Terza Missione valutato tra i TOP 20 Projects dalla Commissione Europea

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato all'International Conference sulla terza missione presso lo Science Technology Park dell'Università di Belgrado. Il Prof. Alberto Fornasari, responsabile scientifico Uniba del progetto IF4TM (Institutional framework for development of the third mission of universities in Serbia) ha relazionato sullo "State of Art about third mission policies at University of Bari" evidenziando le progettualità innovative di Terza missione messe a sistema dal nostro Ateneo.

Il progetto finanziato sui fondi Erasmus plus KA2 (contract no 561655-EPP-1-2015-1-RS-EPPKA2-CBHE-SP) ha ricevuto dalla Commissione Europea un riconoscimento di eccellenza ed è stato inserito tra i TOP20 projects approvati per la qualità del management, delle azioni intraprese e degli output raggiunti.

Un importante risultato raggiunto nell'area della Terza Missione dall'Università di Bari (Sezione Ricerca e Terza Missione) e dal Dipartimento For.Psi.Com.

Link del progetto: <http://www.if4tm.kg.ac.rs/>

## INFO DAY E BROKERAGE EVENT

### European Maritime Day 2019 - Lisbona, 16 e 17 maggio 2019

L'evento si focalizzerà sull'imprenditoria, l'innovazione e gli investimenti necessari per trasformare i settori marittimi tradizionali. Durante l'incontro i rappresentanti della comunità marittima europea avranno la possibilità di sviluppare relazioni con partner strategici e predisporre azioni congiunte. Particolare attenzione verrà posta al problema della plastica negli oceani.

### EU LIFE Information and Networking Day - Bruxelles, 30 aprile 2019

La Commissione Europea organizza un Information & Networking Day sul bando 2019 del Programma LIFE, che si svolgerà il 30 aprile 2019 a Bruxelles. Durante l'evento sarà organizzata una sessione informativa sulle nuove caratteristiche dei bandi e permetterà ai partecipanti di sviluppare il networking, condividere esperienze, identificare potenziali partner e confrontarsi con rappresentanti del programma LIFE.

### Energy Brokerage Event - Bruxelles, 9 aprile 2019

In vista dell'apertura del bando "Building a low-carbon, climate resilient, future: secure, clean and efficient energy" nell'ambito di Horizon 2020, l'ERRIN Energy and Climate Change Working Group organizza un Brokerage event a Bruxelles, il 9 aprile 2019. L'obiettivo è quello di facilitare la creazione di partenariati per la presentazione di proposte progettuali da presentare a valere sui bandi Horizon 2020.

### The European Innovation Council Pathfinder and the Future and Emerging Technologies Info Day - Bruxelles, 2 aprile 2019

Lo European Innovation Council (EIC) Pathfinder e il programma Future and Emerging Technologies (FET) ha organizzato il 2 aprile 2019 a Bruxelles un Info Day per illustrare le rispettive opportunità di finanziamento per il 2019. In particolare verranno fornite informazioni su come presentare una proposta, sul processo e sui criteri di valutazione. I partecipanti potranno inoltre usufruire di una piattaforma per presentare brevemente le proprie idee progettuali e per avviare attività di networking.

### European Robotics Forum - Bucarest, 20-22 marzo 2019

Si svolgerà a Bucarest (Bulgaria) dal 22 al 24 marzo l'European Robotics Forum 2019. Il programma prevede 50 workshop che saranno presentati da esperti europei nei settori dell'industria, del business e del mondo accademico. L'evento ospiterà una grande esibizione dove imprese, università e istituti di ricerca mostreranno i più avanzati prototipi, prodotti, servizi e progetti europei finanziati nell'ambito del programma Horizon 2020.





L'European IPR Helpdesk ha organizzato dei webinar con l'obiettivo di fornire una conoscenza sulle caratteristiche e le tempistiche dei Consortium Agreement e sugli aspetti più importanti legati allo sviluppo dei progetti Horizon 2020.

Le sessioni si svolgeranno dalle 10.30 alle 12.00. Le registrazioni apriranno 3 settimane prima di ciascun evento. Per maggiori informazioni sull'iscrizione e sulla partecipazione ai webinar consultare la Quick Guide Joining the European IPR Helpdesk Webinar e il sito <http://www.iprhelpdesk.eu/event/4817-webinar-consortium-agreements>

10 aprile 2019 13 novembre 2019	Consortium Agreements
24 aprile 2019 04 dicembre 2019	IP Management in H2020 with a special focus on MSCA
8 maggio 2019 6 dicembre 2019	Impact and Innovation in Horizon 2020. A Guide for Proposers
29 maggio 2019 06 novembre 2019	Freedom to Operate in Horizon 2020
12 giugno 2019 11 dicembre 2019	Maximising the impact of Horizon 2020 project results
17 luglio 2019 20 novembre 2019	Effective IP and Outreach Strategies Help Increase the Impact of Research and Innovation

## Opportunità di finanziamento

CALL FOR PROPOSAL	PROGRAMME	
Call for proposals to prevent and combat racism, xenophobia, homophobia and other forms of intolerance and to monitor, prevent and counter hate speech online	REC - Rights, Equality and Citizenship Programme	24/04/2019
Action Planning Networks	URBACT III	17/04/2019
Call for proposals for action grants to support national and transnational projects to promote judicial cooperation in civil and criminal matters	JUSTICE	16/04/2019
Societal Challenge 1. Health, demographic change and wellbeing - The Human Exposome Project: a toolbox for assessing and addressing the impact of environment on health	Horizon 2020	16/04/2019
Societal Challenge 1. Health, demographic change and wellbeing - Mining big data for early detection of infectious disease threats driven by climate change and other factors	Horizon 2020	16/04/2019
Societal Challenge 1. Health, demographic change and wellbeing - Regenerative medicine: from new insights to new applications	Horizon 2020	16/04/2019
Call for proposals to improve the awareness on EU citizenship rights and inclusion of mobile EU citizens and to support coordination among national authorities competent in electoral matters	REC - Rights, Equality and Citizenship Programme	11/04/2019
Knowledge Hub on Food and Nutrition Security	JPI Healthy Diet for a Healthy Life	04/04/2019
Excellent Science - Marie Skłodowska-Curie Actions Research and Innovation Staff Exchange Scheme (RISE)	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society - Ethics of Innovation: the challenge of new interaction modes	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society - Exploring and supporting citizen science	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society - Supporting research organisations to implement gender equality plans	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society- Supporting the development of territorial Responsible Research and Innovation	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society - Research innovation needs & skills training in PhD programmes	Horizon 2020	02/04/2019
Science with and for Society - Grounding RRI practices in research and innovation funding and performing organisations	Horizon 2020	02/04/2019

# #11 unibà

## Puntando gli occhi al cielo L'Osservatorio globale per l'astronomia

Anche Bari ha detto "presente!" il 18 gennaio scorso, in Arizona, all'inaugurazione di pSCT - acronimo per *prototype of a Schwarzschild-Couder Telescope* - il più grande prototipo di telescopio Cherenkov che sfrutta un disegno a doppio specchio. Tra gli artefici di questo importante progetto nel campo dell'astrofisica di altissima energia e della fisica astroparticellare, un ruolo di rilievo spetta al Dipartimento Interateneo di Fisica *M. Merlin* di Bari, realtà in cui collaborano quotidianamente l'Università *Aldo Moro*, il Politecnico e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Così ci racconta Francesco Giordano, professore associato di fisica sperimentale presso il Dipartimento Interateneo di Fisica barese e coordinatore nazionale INFN dell'iniziativa pSCT: "Il raggiungimento di questo obiettivo è il risultato di un lavoro avviato da diversi anni, iniziato con un finanziamento di circa 5 milioni di euro per il progetto premiale TECHE.it (Telescopi Cherenkov made in Italy), ottenuto dalla collaborazione tra Istituto Nazionale di Astrofisica ed INFN, al cui interno risulta fondamentale il ruolo svolto dagli istituti di ricerca italiani".

Con i suoi 10 metri di diametro, pSCT è il più grande telescopio costruito finora basato sulla tecnologia del doppio specchio e la qualità delle immagini che potrà acquisire non ha precedenti nel panorama dell'astrofisica mondiale. Il doppio specchio consente di costruire il telescopio con un cuore fotosensibile più compatto, le cui dimensioni, "ridotte" a circa 1 metro di diametro, permettono un rivestimento uniforme con fotomoltiplicatori al silicio. Proprio grazie a questi ultimi dispositivi, interamente *made in Italy*, il tempo di osservazione del cielo viene aumentato. Questo comporta la possibilità di rivelare anche oggetti estremamente deboli, quasi sull'orizzonte dell'universo visibile, che richiedono tempi di indagine più lunghi.

Grazie a questi fotomoltiplicatori al silicio, i telescopi Cherenkov riescono a fotografare con estrema precisione i flash ultravioletti generati in seguito all'interazione tra i raggi gamma e la nostra atmosfera. La tecnologia utilizzata è molto simile a quella delle nostre fotocamere digitali: i flash ultravioletti raccolti dagli specchi vengono inviati all'interno dei dispositivi ottici rivestiti internamente da pixel di silicio. Il numero di pixel e la loro sensibilità ai quanti di luce ultravioletta determinano la qualità

dell'immagine acquisita e, di conseguenza, quella dell'informazione restituita.

La realizzazione di questo telescopio è solo l'ultimo successo in ordine di tempo del *Cherenkov Telescope Array* (CTA), un esperimento internazionale che coinvolge diversi Paesi e ha come obiettivo la realizzazione del principale osservatorio globale per l'astronomia nel prossimo decennio. L'Italia è in prima linea, lavorando in sinergia con gli istituti di ricerca americani, giapponesi ed europei. Bari ricopre un ruolo centrale in questo esperimento grazie anche alle attività di coordinamento INFN di Nicola Giglietto, professore ordinario del Politecnico di Bari in servizio presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

Gli obiettivi scientifici che CTA si pone sono innumerevoli e vanno dall'osservazione del centro della nostra galassia fino al cuore delle galassie più lontane, giungendo a indagare il funzionamento generale dell'universo anche attraverso lo studio della materia oscura. Le ricadute tecnologiche che accompagnano questi importanti progressi scientifici sono parte del nostro vivere quotidiano. Pensiamo, ad esempio, ai molteplici ambiti di applicazione dei fotomoltiplicatori al silicio: sensori di parcheggio delle automobili, sistemi di controllo della qualità dell'aria, apparecchiature biomedicali (solo per citarne alcuni). Questi dispositivi ottici nell'ottobre prossimo saranno oggetto di un workshop internazionale ospitato dal nostro Ateneo.



Marica Miccardi

## Due laureati pugliesi premiati dalla rivista Forbes

Forbes, la rivista del Massachusetts Institute of Technology, ha menzionato nella lista dei 30 giovani più influenti di tutta Europa che “stanno trasformando vari settori e industrie nel Vecchio Continente” i due nostri laureati under 30 che hanno ideato e realizzato un sistema di navigazione ‘offline’, il cui utilizzo può essere effettuato anche nei luoghi chiusi. Domenico Colucci e Giangiuseppe Tateo sono i due conversanesi che hanno ideato un sistema di navigazione per i luoghi chiusi in cui il più ‘tradizionale’ gps non riesce a funzionare a causa dell’assenza della rete. Questo nuovo apparato funziona tramite i beacon, ovvero dei piccoli dispositivi bluetooth a bassa intensità con cui mappare ogni spazio chiuso.

Il riconoscimento di Forbes non è il primo successo ottenuto dai due ragazzi pugliesi: la scorsa estate i due ragazzi avevano ricevuto un altro importante ricono-

# Forbes

scimento dalla rivista per aver preso parte a due importanti progetti come quello del museo di Altamura, che è stato dotato di mappe elettroniche in cui poter trovare le differenti sale utilizzando il sistema dei beacon, che è stata definita dai due ragazzi una tecnologia in crescita. I due ragazzi premiati da Forbes hanno anche ottenuto un certificato di eccellenza proveniente direttamente dall’Unione Europea, riconoscimento che è andato solo ad altre 1200 startup europee.

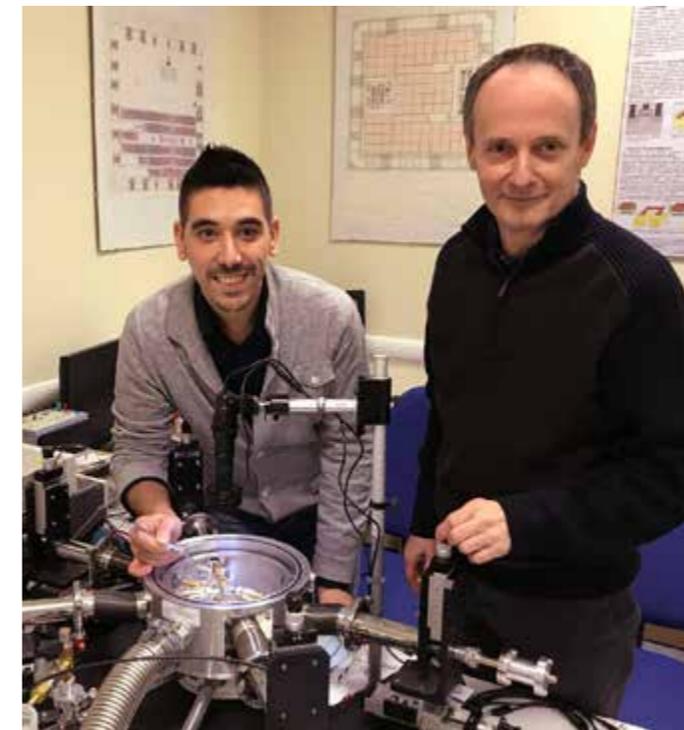


## Il Progetto SiMBiT finanziato con Horizon 2020

Il progetto europeo SiMBiT (The single molecule bio-electronic smart system array for clinical testing), coordinato dalla Prof.ssa Luisa Torsi del Dipartimento di Chimica dell’Università di Bari, è una Research e Innovation Action, ed è stato finanziato dal programma “Information and Communication Technologies - Electronic Smart Systems” di Horizon 2020. SiMBiT è arrivato terzo nella graduatoria assoluta, in una competizione diretta con tutti gli altri Stati membri e i Paesi associati dell’Unione Europea. Il progetto parte dalla tecnologia Single Molecule with a large Transistor (SiMoT), recentemente sviluppata presso l’Università di Bari, sede pugliese del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), in collaborazione con l’Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del CNR e l’Università di Brescia, partner del progetto SiMBiT. Il gruppo di studiosi che ha inventato SiMoT detiene il record mondiale di prestazioni di un



dispositivo per analisi chimico-cliniche, fabbricato con un approccio a basso costo. Per tale motivo la ricerca ha suscitato grande interesse tanto che anche la prestigiosissima rivista “Nature” ha dato rilievo alla scoperta. Scopo del progetto è la realizzazione di un prototipo per un sistema bio-elettronico di 96 sensori capace di analisi biomedicali ultra-sensibili di almeno tre marcatori differenti. Sarà realizzato con tecniche innovative compatibili con la produzione su vasta scala a costi contenuti come la stampa e altri processi di scrittura diretta. Il prototipo dovrà essere validato in ambito chimico-clinico. La sfida più grande della piattaforma SiMBiT è legata alla rivelazione elettronica che si prevede sarà più veloce e impiegherà sistemi di trasduzione e analisi del segnale molto più compatti ed efficienti di quelli impiegati nelle tecnologie attualmente in commercio. Sarà inoltre enormemente più sensibile. Il banco di prova sarà l’analisi di marcatori, nel plasma o nelle urine, associati a cisti pancreatiche che evolvono in tumori, noti per la loro aggressività e diagnosi troppo spesso tardiva. L’impatto di SiMBiT è tale da promettere di rivoluzionare la diagnostica medica, ossia di produrre uno strumento prezioso che consentirà ai clinici di associare il più piccolo aumento di un determinato bio-marcatore, alla progressione della patologia. L’elevatissima sensibilità di SiMBiT potrà essere utile anche per tenere sotto controllo le recidive, per esempio dopo l’asportazione di un tumore, ma anche per limitare l’uso di procedure invasive come le biopsie permettendo la rilevazione di marcatori in fluidi biologici facilmente accessibili come il sangue, l’urina o la saliva, nei quali i marcatori sono presenti a concentrazioni bassissime.



# SOS per la LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**Che succederebbe** se un giorno l'Università di Bari chiudesse? Se venisse abolita? Tutto resterebbe come prima o tutto cambierebbe? La città perderebbe un punto di riferimento basilare, un elemento costitutivo dell'identità locale: il centro di formazione delle classi dirigenti, il luogo della diffusione dei saperi, della formazione delle nuove generazioni, la "serra calda" del pensiero critico, la fondazione delle conoscenze e delle professioni. Tutti, anche coloro che non frequentano o non hanno frequentato l'Ateneo, sarebbero più poveri. Bari ha vari punti di riferimento, vari luoghi del sapere. Uno di questi è senz'altro "La Gazzetta del Mezzogiorno", quotidiano storico fondato da Martino Cassano, da 132 anni il diario della vita della Puglia e della Basilicata, specchio delle generazioni e delle società che in queste regioni si sono succedute. Una realtà che ha lo scopo di informare - in un'ottica meridionale - ma anche di svolgere il ruolo di coscienza critica dei ceti dirigenti, della società, dell'imprenditoria locale, testimone delle innovazioni, della modernizzazione che specialmente fra gli anni Venti e Trenta si sono succedute. Insomma, questo giornale è stato ed è il sismografo della Puglia e della Basilicata.

Dal 24 settembre il giornale è stato affidato a due amministratori giudiziari per una sentenza di un sequestro-confisca del 69% o delle quote azionarie della Edisud spa (società editrice del quotidiano) che appartengono all'imprenditore catanese Mario Ciancio Sanfilippo, imputato in un procedimento per concorso esterno in associazione mafiosa.

Una circostanza che la Magistratura dovrà vagliare, indagare, ma alla quale i giornalisti della Gazzetta sono del tutto estranei. Ciononostante, l'ultimo stipendio è stato corrisposto a ottobre, a novembre solo un anticipo e da dicembre a oggi né stipendi né tredicesima. E' una crisi giudiziaria, non editoriale, quella de "La Gazzetta del Mezzogiorno".

La professione giornalistica deve essere libera: per garantire l'indipendenza dell'informazione e la trasparenza (e di conseguenza assicurare il diritto dei lettori a essere informati) è necessario che i giornalisti siano parte di una testata e siano pagati. Invece, la gestione degli amministratori giudiziari "è incompatibile con i tempi del processo", per dirla con il presidente della Corte d'Appello di Bari che ha fatto questo rilievo in occasione del discorso di inaugurazione dell'Anno giudiziario 2019. I commissari non avrebbero ancora presentato un piano di rilancio, ma c'è un imprenditore, Antonio Angelucci, che ha avanzato una proposta vincolante di acquisto: è la via d'uscita dalla crisi, una crisi causata dalle circostanze e dai fatti di cronaca giudiziaria non dall'andamento del mercato. Anzi, le varie iniziative di solidarietà sono state appoggiate dai lettori, dai politici, dagli amministratori, da società private, a dimostrazione di come "La Gazzetta del Mezzogiorno" abbia seguito e sia considerata imprescindibile. Il "Gazzetta day", il 29 dicembre scorso, ha registrato un picco di vendite inusitato: oltre 53mila copie, con molti lettori che acquistavano ben due copie! Bepi Martellotta, presidente regionale del sindacato unico dei giornalisti, la Fnsi, e componente del comitato di redazione della Gazzetta (la rappresentanza sindacale interna) sottolinea le contraddizioni di questa situazione. "Può lo Stato nominare degli amministratori giudiziari per garantire la sopravvivenza di un'azienda sequestrata - dice Martellotta - e dare loro mandato di non pagare gli stipendi agli incolpevoli dipendenti? Può lo Stato finanziare la cassa integrazione degli stessi dipendenti con decreto ministeriale nel luglio 2017 e nel settembre 2018 stabilire di non versare le retribuzioni del lavoro svolto? Può lo Stato - continua Martellotta -, tramite il Tribunale di Catania, stabilire che un'azienda vada messa sotto sequestro perché il suo azionista di maggioranza è sospettato di essere colluso con la mafia e poi garantirne la sopravvivenza sfruttando il lavoro non retribuito degli addetti della stessa azienda?" Forse si sono sommate varie incongruenze anche nella gestione degli anni scorsi ma resta un dato incontestabile: non si può permettere la perdita o il depauperamento del quotidiano locale che con le sue centinaia di migliaia di pagine racconta le vicende di due regioni, riportate nel contesto in cui avvengono i fatti, sin dal 1887, i dibattiti sociali, culturali, politici, sindacali. Perdere "La Gazzetta del Mezzogiorno" significherebbe perdere un importante punto di riferimento per la Puglia e la Basilicata e per i suoi cittadini.

Manlio Triggiani



# BUONE NOTIZIE

**LAUREA HONORIS CAUSA A MONS. FRANCESCO SAVINO**

**LAUREA HONORIS CAUSA IN MEDICINA A MICHELE MIRABELLA**

**MONS. LORENZO LEUZZI A BARI**

Venerdì 15 febbraio scorso presso l'Aula Magna "De Benedictis" del Policlinico il Rettore Uricchio ha conferito la Laurea Magistrale Honoris Causa in Medicina e Chirurgia a S.E. Rev. Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema "Medicina, spiritualità e umanizzazione delle cure". Un conferimento che omaggia un religioso che "svolge da quasi 40 anni il suo servizio pastorale e la sensibilità che lo contraddistingue, insieme agli approfonditi studi teologici e antropologici, lo hanno portato a dedicarsi sempre più specificatamente alla cura dei malati cronici, degli anziani e dei malati terminali. Mons. Francesco Savino ha istituito a Bitonto una casa alloggio per malati di AIDS e un centro per le cure palliative per malati oncologici, l'Hospice "Auterio Marena", che rappresenta sia per la struttura, che per l'accoglienza umana, un ospedale di eccellenza assoluta".



«Indiscussa esperienza nel campo della divulgazione scientifica e medica, grande disponibilità a supportare le iniziative di interesse culturale e sociale promosse dal nostro Ateneo e, in particolare, dalla scuola di Medicina, impegno profuso nel campo della sensibilizzazione per la ricerca attraverso l'incarico di Presidente del Comitato AIRC della Regione Puglia». Con questa motivazione venerdì 8 marzo è stata conferita la Laurea Magistrale Honoris Causa in Medicina e Chirurgia al docente, saggista e giornalista bitontino Michele Mirabella. Ad insignirlo il Magnifico Rettore Antonio Felice Uricchio e il Presidente della Scuola di Medicina Loreto Gesualdo.

Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo di Teramo-Atri, già laureato in Medicina e Chirurgia presso la nostra Università ha tenuto la lectio magistralis dal titolo La Chiesa del Concilio. Servire il cambiamento d'epoca. Sono intervenuti il Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola, e Francesco Introna, Direttore della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale. Con la comunità accademica barese Mons. Leuzzi ha voluto condividere profonde riflessioni sulla dottrina cattolica e sulle nuove dinamiche dell'insegnamento universitario. A lui il Rettore ha conferito il sigillo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'attestato di socio onorario dell'Associazione ALUMNI Uniba.



# BUONE NOTIZIE

## GIORNATA DELLA MEMORIA: LA MUSICA NEI LAGER RIVIVE GRAZIE AL MAESTRO FRANCESCO LOTORO

La Giornata della Memoria 2019 quest'anno è stata caratterizzata da un inno alla vita. Uniba ha ospitato un concerto del Maestro Francesco Lotoro su musiche composte da donne e uomini prigionieri nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale e successivamente ritrovate. Grazie all'accurato, trentennale lavoro di ricerca compiuto dal Maestro Francesco Lotoro, compositore e direttore d'orchestra, le opere di tanti musicisti internati rifioriscono come un insopprimibile inno alla vita, che perdura oltre la tragica morte dei compositori. In ogni campo di concentramento si è sviluppata una creatività artistica e musicale che rappresentava uno spazio vitale per poter liberare ed esprimere sentimenti di gioia e di evasione attraverso il linguaggio universale della musica: si cantava per

resistere, per non perdere la dignità, per non rassegnarsi alla morte intellettuale. "Abbiamo voluto insieme al maestro Lotoro e alla professoressa Tavani organizzare questo evento - ha spiegato Uricchio - perché stiamo portando avanti un progetto insieme al maestro. Dedicheremo uno spazio e soprattutto raccoglieremo nella nostra nuova biblioteca multimediale le partiture che sono state raccolte dal maestro nei campi di concentramento. E' l'occasione quindi di poter affrontare anche una tematica così drammatica come quella della Shoah attraverso la musica."

## RETAKE RIPULISCE I MURI DI GIURISPRUDENZA



I volontari di Retake nell'ultimo giorno dell'anno passato hanno ripulito la facciata del palazzo di Giurisprudenza da manifesti e locandine sovrapposti e accumulati negli anni restituendo all'edificio il suo aspetto originario. L'associazione Retake si occupa di tutela dell'ambiente e del decoro urbano è un movimento di cittadini, no-profit e apartitico, impegnato nella lotta contro il degrado, nella valorizzazione dei beni pubblici e nella diffusione del senso civico sul territorio.

## CHIUSURA DEL CORSO DI ALTA FORMAZIONE RIBOCO

Il Corso di Alta Formazione "Rifiuti, BOnifiche e CONTrolli ambientali" (RIBOCO) si è chiuso a febbraio scorso con la lectio del Rettore Uricchio su "Fiscalità centrale e sviluppo sostenibile" e del prof. Enrico Giovannini dell'Università Tor Vergata di Roma sulla "Sostenibilità ambientale".



## DOCENTI UNIBA TRA I MIGLIORI MEDICI D'ITALIA

Attilio Guarini (Ematologia), Domenico Paparella (Cardiologia Uniba) Raffaele Pulli (Chirurgia vascolare Uniba) e Domenico Carone (Ginecologia e Ostetricia) sono tra i 50 vincitori del Top Doctors Awards 2018. Top Doctors® è una piattaforma online che seleziona e mette a disposizione degli utenti i migliori medici specialisti, centri e cliniche privati di livello internazionale. La piattaforma online non è un semplice elenco di profes-

sionisti, ma un panel prestigioso dal quale si può venire presi in considerazione solo previa segnalazione di un collega. Una volta ricevuta la referenza, è necessario superare il processo di selezione, realizzato in collaborazione con Adecco Medical & Science, al termine del quale solo il 10% dei dottori valutati supera l'auditing di qualità ed entra a far parte del panel, oggi composto da oltre 60.000 medici.



## BUONE NOTIZIE

## ACCORDO CON LA MARINA MILITARE

ACCORDO UNIBA E  
AERONAUTICA MILITARE

La Marina Militare e l'Università di Bari hanno firmato il 17 gennaio scorso un accordo di collaborazione a 360 gradi con workshop, seminari, ricerca e sviluppo di progetti inerenti la cultura del mare. "Il mare è scienza e conoscenza, ha detto il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Valter Girardelli - e quest'accordo va in questa direzione".

L'Università degli Studi di Bari e l'Aeronautica Militare hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato a consolidare la collaborazione delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione, in particolare nel settore aerospaziale, con riferimento alle tematiche del volo umano spaziale.

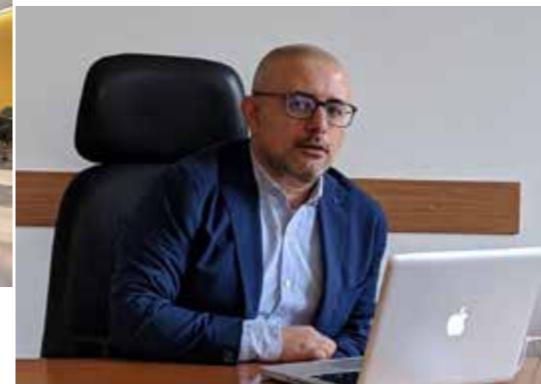
L'accordo è volto anche all'accrescimento ed all'elevazione dell'immagine e delle professionalità delle due organizzazioni coinvolte nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese. La collaborazione tra l'Università di Bari e l'Aeronautica Militare si concretizzerà nell'organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori e di lectio magistralis di alti rappresentanti delle parti ed eventi similari rivolti a tematiche di interesse comune. Saranno sviluppati, inoltre, progetti formativi e iniziative di job placement, tirocini pratici e stage a favore di studenti o di dipendenti che avranno come oggetto l'acquisizione della conoscenza di realtà produttive diverse dalla propria al fine di completare il percorso formativo accademico o professionale.

GLI ALLIEVI DELLA MARINA  
MILITARE FANNO VISITA ALLA  
NOSTRA RADIO

Insieme allo staff di RadioTvUniba e alle tirocinanti del corso di laurea di Scienze della Comunicazione, il personale della marina militare impegnato nel modulo didattico di 'Pubblica Informazione e Comunicazione', coordinato dal Comandante Alessandro Busonero si è cimentato nelle quotidiane attività redazionali, quali la realizzazione del radiogiornale UnibaNews, la conduzione di una rubrica in diretta radiofonica, l'organizzazione e realizzazione di un talk show di approfondimento sulle attività della Marina Militare Italiana. Un'intensa giornata di formazione che ha visto anche la partecipazione del Rettore Uricchio, che ha ribadito l'importanza della fruttuosa collaborazione tra la Marina Militare Italiana e l'Università di Bari.

IL PROF. MARTELLA NEL  
CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Il prof. Vito Martella, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e salute dell'Università degli Studi di Bari è tra i 30 componenti non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità. Nel suo curriculum la partecipazione a importanti progetti di ricerca internazionali (ISS-USA), di ricerca corrente e finalizzata del Ministero della Salute e progetti PRIN del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. E' membro del Collegio di Docenti della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università di Bari e della Commissione per la Ricerca del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Dal 2016, fa parte del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata.

IL RETTORE NELLA COMMISSIONE  
PER LA SEMPLIFICAZIONE  
AMBIENTALE

Il rettore Antonio Uricchio è stato nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, componente della Commissione ministeriale per la semplificazione ambientale. Trattasi - ha dichiarato il rettore - di un riconoscimento per l'impegno profuso in questa materia dal nostro ateneo. Siamo tra i primi atenei ad avere un corso di scienze ambientali e un Centro per l'Educazione ambientale. A Taranto c'è un polo scientifico dedicato alle tematiche ambientali e siamo stati tra i primi ad aderire alla campagna plastic free per promuovere il tema della sostenibilità nell'ottica della green economy"



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

UNA BARRIERA CORALLINA AL  
LARGO DI MONOPOLI

È l'eccezionale scoperta dei ricercatori del dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, guidati dal direttore Giuseppe Corriero. Una scogliera corallina in cui i sub si sono imbattuti fra i 40 e i 55 metri di profondità, a circa due chilometri dalla costa del comune a sud di Bari. Ma l'ipotesi degli studiosi è che il fronte della barriera possa estendersi anche ben oltre, seppure non in modo uniforme: in direzione del capoluogo pugliese, da un lato, e fino a Otranto, dall'altro. "È la prima volta che nel Mediterraneo scopre una barriera così, con caratteristiche molto simili a quelle di memoria equatoriale" spiegano dall'Ateneo barese. A rendere unica la barriera corallina pugliese sono almeno due peculiarità: la profondità di circa 50 metri e l'habitat e i suoi colori. Nel caso delle barriere delle Maldive o australiane i processi di simbiosi tra le madrepore sono facilitati dalla luce, mentre la barriera pugliese vive in penombra e quindi le madrepore costituiscono queste strutture imponenti di carbonato di calcio in assenza di alghe. Alla ricerca hanno partecipato anche studiosi delle Università Tor Vergata di Roma e di quella del Salento, con robot e particolari tecnologie di immersione.

## BUONE NOTIZIE

### DA BARI ALLA CALIFORNIA PER STUDIARE I GHIACCIAI

Pietro Milillo, giovane ricercatore non ancora trentenne della Nasa - Jet Propulsion Laboratory, California Institute of Technology, laureatosi in Fisica presso l'Università di Bari e con un dottorato in Ingegneria dell'Ambiente presso l'Università della Basilicata è il primo autore dello studio Heterogeneous retreat and ice melt of Thwaites Glacier, West Antarctica, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Science Advances". Coautori del lavoro eminenti scienziati dell'Agenzia Spaziale tedesca Dlr, University of California Irvine, e l'Università di Grenoble Alpes in Francia. Oggetto dello studio una cavità al di sotto del ghiacciaio Thwaites nell'Antartide dell'Ovest, profonda 300 metri e con superficie grande quanto i 2/3 dell'area di Manhattan (40 km<sup>2</sup>). Il Ghiacciaio Thwaites è uno dei più attivi e fa parte di un sistema di ghiacciai che gli autori della ricerca prevedono vada incontro a uno scioglimento/arretramento potenzialmente irreversibile le cui conseguenze sarebbero catastrofiche e avrebbero un enorme impatto con l'innalzamento del livello del mare.



### PREMIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPLOMATICI



Antonella Roberta La Fortezza, dottore di ricerca in Scienze delle relazioni Umane, con una tesi dal titolo Un'importante amicizia: Italia e Libano (1943 - 1958), è risultata vincitrice ex aequo del premio dell'Associazione Nazionale Diplomatici a riposo "Costantino Nigra", per le migliori tesi di laurea e di dottorato sul ruolo della diplomazia italiana nelle relazioni internazionali e nella società contemporanea.

### STUDENTESSE UNIBA AMMESSE AL PROGETTO DONNE@LAVORO DEL SOROPTIMIST INTERNATIONAL ITALIA



Quattro studentesse dell'Università di Bari: Irene Malcangi, Simona Cucumazzo, Marica Pacucci e Margherita Clemente sono state selezionate su indicazione della prof.ssa Mimma Pasculli per il Progetto Donne@Lavoro del Soroptimist International Italia e ammesse agli incontri di Formazione e workshop nelle città di Roma e Milano, nell'ottica della promozione di un avanzamento della condizione femminile nel mondo del lavoro.